



Mamma voglio fare l'etologo, l'amico degli animali

Lo sai cos'è l'etologia? Te lo dico subito, ma... cominciamo dalla radice.

La parola «etologia» deriva dal greco antico: *etos* significa «comportamento» e *logos* significa «scienza». ***L'etologia, infatti, è la scienza che studia il comportamento degli animali e l'etologo è lo scienziato che si occupa di questo studio.***

Ora ti racconto qualcosa in più sul lavoro di questo scienziato.

L'etologo studia i comportamenti degli animali nelle diverse situazioni e nei diversi ambienti perché crede che solo così si possa riuscire a comunicare con essi, che non sono solo compagni «muti» dell'uomo. Il vero scopo di un etologo è quello di immedesimarsi nell'animale oggetto di

studio, fino ad arrivare a pensare con la sua testa.

Molti bambini hanno almeno un animale per compagno di giochi e questo è un buon punto di partenza se si vuole intraprendere il mestiere di etologo. Fare l'etologo professionista non è un lavoro per tutti, non lo si sceglie con la speranza di arricchirsi e se non c'è una passione molto forte è meglio lasciar perdere.

Allora etologi si nasce? In un certo senso sì, ma lo si può anche diventare: bisogna avere molta capacità di concentrazione ed essere bravi a raccontare e descrivere quello che si osserva (attraverso disegni, scritti, foto, filmati). La semplice passione per gli animali non basta. Quante volte avrai sen-



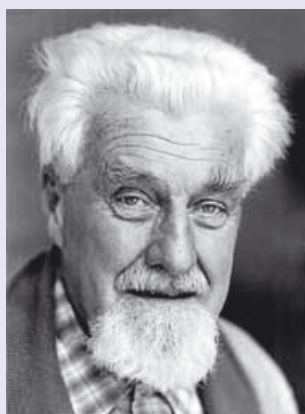
tito dire «curiosità, somma virtù»: ecco un'altra dote utile, il senso più importante in questo campo. L'etologo riesce a soddisfare questa curiosità solo quando è in grado di spiegare un fatto, un comportamento, una sequenza di azioni di un particolare animale, a partire da una serie di osservazioni ripetitive. Ma siccome non sempre è così bravo, anche se è un professionista, deve cercare il

L'etologo più famoso è Konrad Lorenz

Se qualcuno di voi ragazzi volesse iniziare la carriera di etologo dovrebbe guardare con molto interesse alla vita e al lavoro di Konrad Lorenz, l'etologo più famoso al mondo.

Nato nel 1903 a Vienna (Austria) in questa sua attitudine fu particolarmente aiutato dalla famiglia che acconsentì alla sua richiesta di avere molti animali domestici con cui giocare.

Quando intraprese gli studi universitari di medicina, nel tempo libero continuò ad interessarsi alla sua passione: teneva ad esempio un dettagliato diario sulle attività del suo uccellino Jock. Questo diario fu la sua fortuna nel campo dell'etologia. Infatti, nel 1927 un giornale di ornitologia (cioè che si interessa degli uccelli) pubblica le sue osservazioni quotidiane dandogli così modo di acquistare un po' di popolarità.



Diventò famoso soprattutto per i suoi studi sul comportamento delle oche fino a formulare la teoria dell'«imprinting» (se un piccolo appena nato riceve le cure e l'affetto di una madre diversa da quella naturale esso si «affeziona» alla nuova madre, anche se è di una specie diversa). Konrad Lorenz si propose come «madre sostitutiva» per molte piccole oche e si accorse che esse si attaccavano affettivamente a lui come avrebbero fatto con

la propria madre naturale. Si fece fotografare molto spesso nei suoi giardini insieme alle sue oche, che lo seguivano in fila, come avrebbero fatto con la madre naturale.

A seguito dei suoi studi, nel 1973 gli venne assegnato il prestigioso premio Nobel per la medicina e la fisiologia. Konrad Lorenz morì ad Altenberg (Germania) nel 1989 all'età di 85 anni.

più possibile di essere anche con se stesso ironico e disponibile ad accettare critiche. Solo così può superare gli sconcerti e i disagi, e continuare il suo lavoro.

Quella dell'etologo può anche essere vista come un'attività giocosa e divertente: i suoi compagni di gioco sono sempre gli animali. Sempre disposto all'avventura della scoperta, attratto dalla ricerca, convinto che il piacere dell'osservazione è qualcosa che si gusta in perfetta solitudine.

La scelta degli strumenti materiali è molto importante perché diventano i compagni più fedeli e inseparabili. Ogni etologo ha i propri a seconda dell'animale che vuole osservare e studiare: binocolo, telescopio, telecamera o fotocamera. Se ti vuoi cimentare in attività scientifiche e provare l'ebbrezza di diventare un giovane etologo, dovrai leggere libri sugli animali senza risparmio di tempo. Te ne consiglio due, molto interessanti e semplici: «*Consigli a un giovane etologo. Come vivere con gli animali e farne un mestiere*» di E. Allea e N. Tiliacos; «*Guida del naturalista*» di D. Gerald e D. Lee. Li puoi trovare in libreria o, con un po' di fortuna, nella biblioteca del tuo paese.

Se hai già fatto delle osserva-

zioni sugli animali della tua fattoria o della campagna e hai notato dei comportamenti che sfuggono ad un'osservazione superficia-

Lo sai che...

Tra i pesci, l'**anguilla** è il più misterioso? Si sa che nasce nel Mar dei Sargassi (che si trova nell'Oceano Atlantico nelle vicinanze dell'America centrale) ma non sono mai state trovate le sue uova...



...il **lombrico** ha la capacità di rigenerarsi e se lo si taglia a pezzi da ogni segmento si forma un nuovo lombrico; inoltre è un animale ermafrodita, cioè ogni esemplare è sia maschio che femmina...

...la **civetta** rappresenta il simbolo della saggezza presso molti popoli. Un re siriano di nome Antioco che ha regnato più di 2.000 anni fa fece coniare delle monete con l'effigie di una civetta sopra un leone, a significare che la saggezza vince sulla forza fisica...



...la **tipula**, chiamata anche zanzarone degli orti, assomiglia ad una grossa zanzara, ma non ha nessun apparato pungente, quindi è assolutamente inoffensiva; l'adulto (lungo circa 25 mm) non si ciba o occasionalmente sugge nettare dai fiori.



Maurizio Bonora

le **invia dei brevi testi (accompagnati da tuoi disegni o foto) a Vita in Campagna** - «Le pagine dei ragazzi» - Via Bencivenga/Biondani, 16 - 37133 Verona. Noi li aspettiamo.

Laura Brisotto

Per i genitori. La famiglia ha grande rilevanza nella formazione di un etologo: dovrà avere pazienza, capacità di sopportazione e in alcuni casi rassegnazione. Se il piccolo chimico rischia di bruciare casa, se il pittore la invade di colori indelebili, il giovane etologo finirà, prima o poi, per riempirla di animali.

Chiara Cipriani (Verona)

Vita in Campagna
Le pagine dei ragazzi

I ragazzi scrivono alla redazione

Riceviamo e pubblichiamo i pensierini sull'autunno di una bambina di 7 anni.

Le foglie sono gialle, rosse e perfino arancioni. L'autunno è cominciato. I bambini vanno a scuola e escono di meno. Gli uccelli vanno via e le rondini ci aspettano in primavera. Come è bello l'autunno; è la fine dell'estate, ma è l'inizio dell'inverno. I giardini hanno le foglie color rosso, giallo e arancione. I fiori si chiudono perché in primavera sono più belli. Le giornate si accorciano. I bimbi sono a scuola ad ascoltare la maestra e non possono vedere il bello dell'autunno. I gatti danno la caccia agli uccelli e questi scappano via. È proprio bello l'autunno.